

ASPETTATIVE SU ISTANZA DI PARTE

Allegato B2

TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE DEL BENEFICIO	RIFERIMENTI NORMATIVI
<u>Per motivi privati</u>	<p><u>Profili generali dell'istituto e sue conseguenze amministrative e sullo stato giuridico:</u></p> <p>Al militare che ne faccia richiesta motivata può essere concessa l'aspettativa per motivi privati di durata non inferiore a 4 mesi e non superiore al periodo continuativo di 1 anno.</p> <p>La sua concessione è subordinata alle esigenze di servizio come acclamate in esito alla valutazione dell'organo di impiego di Forza Armata (DIPE, MARIPERS, DIPMA, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri).</p> <p>L'interessato potrà rientrare anticipatamente in servizio a domanda, dopo i primi 4 mesi ovvero nel caso debba essere valutato per l'avanzamento, frequentare corsi o sostenere esami prescritti ai fini dell'avanzamento o per l'accesso ai ruoli superiori. L'istanza di rientro in servizio non necessita di nulla osta da parte dell'organo di impiego il quale, pertanto, può essere solo posto a conoscenza del provvedimento adottato.</p> <p>Il militare che è già stato in aspettativa per motivi privati, per qualsiasi durata, non può esservi ricollocato se non sono trascorsi almeno due anni dal suo rientro in servizio.</p> <p>I relativi periodi di fruizione inoltre non possono superare, anche cumulativamente con l'aspettativa per infermità, la durata di 2 anni in un quinquennio.</p> <p>Le esigenze poste alla base della richiesta dell'aspettativa per motivi privati non possono in ogni caso essere incompatibili con i doveri di stato discendenti dal rapporto di impiego del militare. In tal senso, non sono ammissibili le motivazioni inerenti lo svolgimento o l'avvio di un'attività lavorativa (includendo nella nozione anche i "periodi di prova") essendo tale circostanza incompatibile con lo <i>status</i> di militare in servizio permanente (Art. 894 del C.O.M.).</p> <p>Durante il periodo di aspettativa per motivi privati non compete lo stipendio o altro assegno e lo stesso non è computato ai fini del trattamento pensionistico e dell'avanzamento.</p> <p>L'aspettativa comporta una detrazione di anzianità in ruolo corrispondente al numero di giorni trascorsi in tale posizione.</p> <p><u>Aspetti procedurali:</u></p> <p>Il militare formula l'istanza secondo il modello predisposto in All. "1", nel quale, presa visione di tutti gli aspetti fondamentali dell'istituto invocato, descrive le ragioni a sostegno dell'istanza.</p> <p>Il Comando del militare deve inoltra l'istanza per via gerarchica al competente Organo di Impiego (DIPE, MARIPERS, DIPMA, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri), il quale, valutati tutti i pareri di tramite della catena gerarchica, esprime il dirimente parere di competenza ed invia l'intera pratica alla DGPM o al Comando Generale dell'Arma (per i militari del ruolo Appuntati e Carabinieri).</p> <p>In caso di parere favorevole dell'Organo di Impiego sarà emesso un provvedimento di collocamento in aspettativa (per i militari del ruolo Appuntati e Carabinieri provvederà il Comando Generale).</p> <p>In caso contrario, verrà predisposto un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e, eventualmente, il provvedimento di rigetto definitivo.</p>	<p>Art. 901 del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni.</p> <p>Art. 10 bis della Legge 241/1990.</p>

ASPETTATIVE SU ISTANZA DI PARTE

Allegato B2

TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE DEL BENEFICIO	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><u>Per elezioni in cariche amministrative</u></p>	<p>Gli eletti alla carica di sindaco, presidente di provincia, presidente di consiglio comunale e provinciale, presidente di consiglio circoscrizionale di comune ricompreso nelle aree metropolitane, presidente delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché i membri dei consigli e delle giunte di comuni e province sono collocati, a domanda, in aspettativa non retribuita per l'intera durata del mandato.</p> <p>Qualora collocati a domanda in aspettativa senza assegni, essi assumono a proprio carico il pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali.</p> <p>Il periodo di assenza viene considerato come servizio effettivamente prestato e non comporta detrazioni di anzianità in ruolo. L'aspettativa viene disposta a decorrere dalla data di inizio mandato indicata nell'atto di proclamazione (o atto equipollente) per l'intera durata del mandato.</p> <p><u>Aspetti procedurali:</u> L'interessato formula l'istanza di collocamento in aspettativa non retribuita secondo il modello in All. "2", corredata da ogni documento pertinente (es. atto di proclamazione, attestazione di avvio del mandato o altro atto equipollente) indirizzandola al Comando di appartenenza. Quest'ultimo inoltra la documentazione per via gerarchica all'organo di impiego per la presa d'atto e la successiva comunicazione alla Direzione Generale / Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'emanazione del previsto decreto dirigenziale.</p>	<p>Artt. 904 e 1488 del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni.</p> <p>Art. 81 d.lgs. n. 267 del 2000.</p> <p>Art. 5 D.lgs. n. 156 del 2010</p>
<p><u>Per servizio all'estero del coniuge</u></p>	<p>Nei casi in cui il coniuge del militare, dipendente pubblico (civile o militare) presti servizio all'estero, l'interessato può richiedere di essere collocato in aspettativa, qualora l'amministrazione di appartenenza ritenga di non poterlo destinare presso la località dove si trova il coniuge o se non sussistano i presupposti al trasferimento. Tale beneficio è esteso anche al dipendente statale, il cui coniuge presti servizio all'estero per conto di soggetti non statali.</p> <p>Il periodo di aspettativa in esame può corrispondere a quello di permanenza all'estero del coniuge, ma il beneficio può essere sempre revocato per ragioni di servizio o per mancata effettiva permanenza all'estero del militare. Nel caso in cui la sospensione dal servizio si protragga per oltre un anno, l'amministrazione ha la facoltà di assegnare il posto corrispondente nel ruolo dell'interessato ai fini delle assunzioni.</p> <p>Il periodo trascorso in aspettativa, senza assegni, non è computato ai fini della progressione di carriera, dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenza e previdenza.</p> <p><u>Aspetti procedurali:</u> L'interessato formula l'istanza di collocamento in aspettativa non retribuita secondo il modello in All. "3", corredata da ogni documento pertinente (certificazione di stato civile e lettera di assegnazione/impiego del coniuge) indirizzandola al Comando di appartenenza. Quest'ultimo inoltra la documentazione per via gerarchica all'organo di impiego per la valutazione preliminare tesa ad accertare la possibilità di un'assegnazione in sede viciniore del militare e la successiva comunicazione alla Direzione Generale / Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'emanazione del previsto decreto dirigenziale.</p>	<p>Art. 910 del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni.</p> <p>Legge 333/1985.</p>

ASPETTATIVE SU ISTANZA DI PARTE

Allegato B2

TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE DEL BENEFICIO	RIFERIMENTI NORMATIVI	
<u>Per dottorato di ricerca</u>	<p>Il militare ammesso ai corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio (o previa rinuncia ad essa), per la prima volta o che ne abbia seguito uno per meno di un anno accademico beneficiando della relativa astensione dal servizio, è collocato in aspettativa a domanda <u>compatibilmente alle esigenze della Forza armata di appartenenza</u>, conservando il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza riconosciutogli dall'amministrazione.</p> <p>Il beneficio può essere concesso solo se i titoli rilasciati dalle istituzioni universitarie (in relazione al corso cui si chiede di parteciparvi) abbiano valore legale sul territorio nazionale o siano riconosciuti "equipollenti" (in caso di dottorati esteri) a quelli conseguiti presso gli atenei nazionali. La concessione del citato beneficio non comporta la detrazione dell'anzianità ai fini della progressione di carriera.</p> <p><u>Aspetti procedurali:</u></p> <p>L'interessato ha l'onere di informare la propria catena gerarchica dell'intendimento di partecipare ad una procedura tesa al conferimento di un dottorato ai sensi dell'art. 748, comma 5 del T.U.O.M., quale evento potenzialmente rilevante ai fini della disciplina del servizio e dell'impiego. L'interessato, quindi, formula l'istanza di collocamento in aspettativa secondo il modello in All. "4".</p>	<p>L'istanza deve seguire l'iter approvativo dell'intera catena gerarchica giungendo all'organo di impiego corredata da tutti i pareri di competenza. Atteso che la concessione dell'aspettativa, in questo caso, è subordinata a valutazioni attinenti al servizio, l'organo di impiego dovrà trasmettere a questa Direzione Generale il proprio nulla osta all'emanazione del conseguente decreto dirigenziale. In caso contrario, l'organo di impiego dovrà accuratamente motivare l'eventuale rigetto dell'istanza.</p>	<p>Art. 911 del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni.</p> <p>Art. 2 della Legge 476/1984.</p>
<u>Per contratto di ricerca</u>	<p>Il personale ammesso alla fruizione dei contratti di ricerca (fino al 31/12/2024 anche denominati "assegni di ricerca") presso Università, ENEA, ASL e altre istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, può essere posto in aspettativa, a domanda, in assenza del trattamento economico riconosciutogli dall'amministrazione d'appartenenza, per l'intero periodo di corresponsione degli assegni.</p> <p>L'aspettativa non è computabile per l'anzianità di servizio né tantomeno utile ai fini dell'avanzamento e della contribuzione previdenziale.</p> <p><u>Aspetti procedurali:</u></p> <p>L'interessato ha l'onere di informare la propria catena gerarchica dell'intendimento di partecipare ad una procedura tesa al conferimento di un dottorato ai sensi dell'art. 748, comma 5 del T.U.O.M., quale evento potenzialmente rilevante ai fini della disciplina del servizio e dell'impiego. L'interessato formula l'istanza di collocamento in aspettativa secondo il modello in All. "5".</p>	<p>trasmettere a questa Direzione Generale il proprio nulla osta all'emanazione del conseguente decreto dirigenziale. In caso contrario, l'organo di impiego dovrà accuratamente motivare l'eventuale rigetto dell'istanza.</p>	<p>Art. 22 della legge 240/2010.</p>

**RICHIESTA DI ASPETTATIVA PER MOTIVI PRIVATI
(art. 901 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66)**

Alla DIREZIONE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE
(per il tramite gerarchico)

Il sottoscritto _____
(indicare grado, nome e cognome),

in servizio presso _____

CHIEDE

- che gli venga concesso un periodo di aspettativa per motivi privati ai sensi dell'art. 901 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (C.O.M.),
- a decorrere da _____¹.
- con termine in data _____¹.
- La richiesta è motivata da²:

A tal fine il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- di aver/non aver fruito di periodi di aspettativa (se si, indicare: giorni e periodo);**
- che, qualora già collocato in aspettativa per motivi privati, per qualsiasi durata, non può esservi ricollocato se non sono trascorsi almeno due anni dal rientro in servizio;
- che la concessione del beneficio è subordinata alle esigenze di servizio, come attestate dal competente organo di impiego di F.A.³;
- di avere facoltà **di poter produrre** domanda di rientro anticipato in servizio:
- dopo i primi 4 mesi;
 - se deve essere valutato per l'avanzamento o deve frequentare corsi o sostenere esami prescritti ai fini dell'avanzamento o per l'accesso ai ruoli superiori;
- che al militare posto in aspettativa per motivi privati non compete lo stipendio o altro assegno. Il periodo trascorso in aspettativa per motivi privati non è computato ai fini del trattamento di quiescenza, della indennità di fine servizio e dell'avanzamento e che, al termine dell'aspettativa subirà una detrazione di anzianità **di grado** nel ruolo corrispondente al periodo trascorso in tale posizione.
- che qualora venga collocato in aspettativa per infermità nelle more del periodo di aspettativa per motivi privati, prevale il collocamento in aspettativa per infermità a decorrere dalla data di accertamento dello stato di inidoneità.**

_____ li _____

IL RICHIEDENTE

(Grado, cognome e nome)

¹ L'aspettativa non può avere durata inferiore a quattro mesi e non può eccedere il periodo continuativo di un anno.

² È possibile fornire le motivazioni in maniera dettagliata attraverso un apposito allegato.

³ DIPE, MARIPERS, DIPMA, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

**RICHIESTA DI ASPETTATIVA PER ELEZIONE
IN CARICHE ELETTIVE AMMINISTRATIVE
(art. 904 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66)**

Alla DIREZIONE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE
(per il tramite gerarchico)

Il sottoscritto _____
(indicare grado, nome e cognome),

in servizio presso _____

C H I E D E

- che gli venga concesso un periodo di aspettativa per elezione in cariche elettive amministrative ai sensi dell'art. 904 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (C.O.M.),
- a decorrere da _____
- con termine in data _____⁴.

La richiesta è motivata dall'elezione del sottoscritto alla carica elettiva di ⁵:

- sindaco della città di _____;
 - presidente della provincia di _____;
 - presidente del consiglio comunale di _____;
 - presidente del consiglio provinciale di _____;
 - presidente del consiglio circoscrizionale dei comuni di cui all'art. 22, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 di _____;
 - presidente della comunità montana e delle unioni di comuni di _____;
 - membro della giunta del comune di _____;
 - membro della giunta della provincia di _____;
 - altro _____.
- Si allega atto di nomina.

A tal fine il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato;
- che i consiglieri di cui all'articolo 77, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, se collocati a domanda in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, assumono a proprio carico l'intero pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura previsti dall'articolo 86 del citato D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

_____ li _____

IL RICHIEDENTE

(Grado, cognome e nome)

1 Indicare la data presunta di fine mandato (se conosciuta) o "fino a fine mandato".

2 Si allega atto di nomina/elezione.

**RICHIESTA DI ASPETTATIVA PER
SERVIZIO ALL'ESTERO DEL CONIUGE
(art. 910 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66)**

Alla DIREZIONE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE
(per il tramite gerarchico)

Il sottoscritto _____
(*indicare grado, nome e cognome*),
in servizio presso _____

C H I E D E

- che gli venga concesso un periodo di aspettativa per servizio all'estero del coniuge ai sensi dell'art. 910 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (C.O.M.) / Legge 11 febbraio 1980, n. 26 e Legge 25 giugno 1985, n. 333,
 a decorrere da _____;
 fino a _____⁶.

Si allegano all'istanza:

- certificazione attestante lo stato civile;
 lettera di impiego/assunzione/assegnazione del coniuge presso l'ente estero.

A tal fine il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- di potere essere collocato in aspettativa se l'amministrazione⁷ non ritiene di poterlo destinare a prestare servizio nella stessa località in cui si trova il coniuge, o se non sussistono i presupposti per un suo trasferimento nella località in questione;
 che l'aspettativa può avere una durata corrispondente al periodo di tempo in cui permane la situazione che l'ha originata. Essa può essere revocata in qualunque momento per ragioni di servizio o in difetto di effettiva permanenza all'estero del dipendente in aspettativa;
 che il militare in aspettativa non ha diritto ad alcun assegno;
 che il tempo trascorso in aspettativa non è computato ai fini della progressione di carriera, dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenza e previdenza;
 al termine dell'aspettativa subirà una detrazione di anzianità di grado nel ruolo corrispondente al periodo trascorso in tale posizione;
 che, se l'aspettativa si protrae oltre un anno, l'amministrazione ha facoltà di utilizzare il posto corrispondente ai fini delle assunzioni. In tal caso, il militare che cessa dall'aspettativa occupa – se non vi sono vacanze disponibili – un posto in soprannumero da riassorbirsi al verificarsi della prima vacanza.

_____ lì _____

IL RICHIEDENTE

(Grado, cognome e nome)

⁶ Data anche presunta di termine del mandato estero del coniuge.

⁷ Secondo la valutazione dei competenti organi di impiego (DIPE, MARIPERS, DIPMA, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri).

**RICHIESTA DI ASPETTATIVA PER DOTTORATO DI RICERCA
(art. 911 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66)**

Alla DIREZIONE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE
(per il tramite gerarchico)

Il sottoscritto _____
(*indicare grado, nome e cognome*),
in servizio presso _____

C H I E D E

- che gli venga concesso un periodo di aspettativa retribuita per dottorato di ricerca senza borsa di studio/con rinuncia alla borsa di studio ai sensi dell'art. 911 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (C.O.M.), come di seguito specificato:
 - A decorrere dal** _____;
 - Università⁸: _____;
 - Anno accademico _____;
 - Titolo del dottorato _____.
 - Durata del corso** _____.

A tal fine il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che, ai sensi dell'art. 2 Legge 13 agosto 1984, n. 476, non ha diritto al beneficio il pubblico dipendente che abbia già conseguito il titolo di dottore di ricerca, o che sia stato iscritto a corsi di dottorato per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo;
- che la concessione del beneficio è subordinata alle esigenze della F.A. di appartenenza, come attestate dal competente organo di impiego⁹;
- che l'aspettativa dà diritto alla conservazione del trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'Amministrazione;
- che il periodo di aspettativa è utile ai fini della progressione di carriera;
- che durante la frequenza del dottorato di ricerca, il militare non matura la licenza ordinaria;
- che l'istituto non è cumulabile con il permesso retribuito fino a 150 ore annue, di cui all'art. 78, D.P.R. 28 ottobre 1984, n. 782;
- che qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, cessi il rapporto di lavoro o di impiego con qualsiasi amministrazione pubblica per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti [...] (art. 2 Legge 13 agosto 1984, n. 476).
- A tal fine si allega tutta la documentazione rilasciata dall'ateneo che ha assegnato il dottorato. Tale carteggio dovrà comprovare la durata del dottorato medesimo, la titolarità al suo svolgimento e l'indicazione sulla non fruibilità/rinuncia alla borsa di studio.

_____ li _____

IL RICHIEDENTE

(Grado, cognome e nome)

⁸ O istituti di rango universitario equivalenti riconosciuti dal MIUR.

⁹ DIPE, MARIPERS, DIPMA, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

**RICHIESTA DI ASPETTATIVA PER CONTRATTI DI RICERCA
(art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240)**

Alla DIREZIONE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE
(per il tramite gerarchico)

Il sottoscritto _____
(*indicare grado, nome e cognome*),

in servizio presso _____

C H I E D E

- che gli venga concesso un periodo di aspettativa senza assegni per contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come di seguito specificato:
- A decorrere dal** _____;
- Ente¹⁰: _____;
- Periodo del contratto¹¹ _____.

A tal fine il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che la concessione del beneficio è subordinata alle esigenze della F.A. di appartenenza, come attestate dal competente organo di impiego¹²;
- che l'aspettativa non è computabile per l'anzianità di servizio né tantomeno utile ai fini dell'avanzamento e della contribuzione previdenziale;
- che durante la frequenza del contratto di ricerca, il militare non matura la licenza ordinaria;
- che per la durata del contratto di ricerca il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche è collocato in aspettativa senza assegni;**
- che i contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni;**
- A tal fine si allega tutta la documentazione rilasciata dall'ente che ha stipulato il contratto. Tale carteggio dovrà comprovare la durata del contratto medesimo e la titolarità al suo svolgimento.

_____ li _____

IL RICHIEDENTE

(Grado, cognome e nome)

¹⁰ Le università, gli enti pubblici di ricerca e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

¹¹ I contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta, fino ad un massimo di 5 anni.

¹² DIPE, MARIPERS, DIPMA, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.